**LA GIUSTA PAGA DEL LAVORATORE**

**Approfondimento a cura del MLAC nazionale**

«*1Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all’alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. 2 Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. 3 Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, 4 e disse loro: “Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò”. 5 Ed essi andarono. Uscì di nuovo verso mezzogiorno, e verso le tre, e fece altrettanto. 6 Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: “Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?”. 7 Gli risposero: “Perché nessuno ci ha presi a giornata”. Ed egli disse loro: “Andate anche voi nella vigna”.*

*8 Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: “Chiama i lavoratori e da’ loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi”. 9 Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. 10 Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch’essi ricevettero ciascuno un denaro. 11 Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone 12 dicendo: “Questi ultimi hanno lavorato un’ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo”. 13 Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: “Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? 14 Prendi il tuo e vattene. Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: 15 non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?”*» (Matteo 20,1-15).

Il lavoro deve avere una giusta ricompensa, un giusto salario in grado di soddisfare le esigenze di vita del lavoratore e della sua famiglia.

In questa parabola si trovano le categorie del potere, della giustizia e del lavoro. Nella ultima edizione delle Settimane Sociali già il titolo richiamava questi temi: «Il lavoro che vogliamo: libero, creativo, partecipativo e solidale». In quegli atti possiamo ritrovare questi temi trattati con analisi, proposte di formazione.

«L’operaio è degno della sua paga» (Luca 10,7) perché «l’operaio è degno del suo nutrimento» (Matteo 10,10). “Degno”: Gesù ribadisce la dignità del lavoro e del lavoratore, che nobilita il lavoro e stabilisce il diritto al giusto compenso collocando l’uomo al centro dell’attività umana. L’uomo contribuisce, con il suo lavoro, alla trasformazione del mondo.

Nel Compendio della dottrina sociale della Chiesa si legge, al n. 270:

*Il lavoro umano ha una duplice dimensione: oggettiva e soggettiva*. In *senso oggettivo* è l'insieme di attività, risorse, strumenti e tecniche di cui l'uomo si serve per produrre, per *dominare la terra*, secondo le parole del Libro della Genesi. Il lavoro in *senso soggettivo* è l'agire dell'uomo in quanto essere dinamico, capace di compiere varie azioni che appartengono al processo del lavoro e che corrispondono alla sua vocazione personale: «L’uomo deve soggiogare la terra, la deve dominare, perché come “immagine di Dio” è una persona, cioè un essere soggettivo capace di agire in modo programmato e razionale, capace di decidere di sé e tendente a realizzare se stesso. Come persona, l'uomo è quindi soggetto del lavoro» (*Laborem exercens,* 6).

L’attività umana deve perciò attraversare l’esperienza di fede mediante percorsi di formazione che ci portino a vivere pienamente la dimensione umana e trascendente del lavoro. L’esperienza del gruppo ci può aiutare a capire il senso profondo del lavoro e a vivere l’esperienza lavorativa di ciascuno, in grandi aziende come nei piccoli uffici fino al lavoro individuale, come contributo alla costruzione del Regno.

**Breve bibliografia** **ragionata**

Jorge Maria Bergoglio, *Lavoro*, AVE, 2017

L’agile volumetto propone un’antologia dei testi di papa Francesco sul tema del lavoro, in cui consiste la dignità umana perché è nell’attività lavorativa che la persona si realizza integralmente e coopera all’attività creatrice di Dio.

Andrea Tornielli, Giacomo Galeazzi, *Papa Francesco. Questa economia uccide*, Piemme edizioni, 2015.

Il modello economico e di sviluppo che stiamo vivendo presenta alcune storture che vanno analizzate, comprese e affrontate. In questo testo scritto da due vaticanisti si trova il magistero di papa Francesco sui grandi temi economici, dove viene ribadita la centralità del pensiero dei padri della Chiesa.

Bartolomeo Sorge, *Brevi lezioni di Dottrina Sociale*, Queriniana, 2017.

In questo agile volumetto, scritto da uno dei massimi esperti di dottrina sociale, troviamo una parte storica che ci aiuta a comprendere come la Dottrina Sociale della Chiesa si è sviluppata negli anni seguita da alcuni principi di riflessione, dei criteri di giudizio e degli orientamenti di azione. Risulta una agile guida al servizio di gruppi che intendono approfondire la questione del pensiero sociale cristiano. È anche consigliata la lettura dell’intero Compendio:

<http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/justpeace/documents/rc_pc_justpeace_doc_20060526_compendio-dott-soc_it.html>

Papa Francesco, *Laudato Si’*, 2015:

Un’enciclica che, a distanza di poco più di cinque anni, mantiene inalterata la sua freschezza di intuizioni, analisi e proposte. L’idea dell’ecologia integrale, una visione olistica del mondo e una capacità di offrire spunti di analisi e di impegno la rendono un testo di valore che andrebbe studiato e approfondito.

<http://www.vatican.va/content/francesco/it/encyclicals/documents/papa-francesco_20150524_enciclica-laudato-si.html>

Il pianeta che speriamo – ambiente, lavoro, futuro. #TUTTOÈCONNESSO.

<http://www.settimanesociali.it/il-pianeta-che-speriamo-ambiente-lavoro-futuro-tuttoeconnesso/>

La Settimana Sociale dei cattolici italiani di Taranto del febbraio 2021: il tema del *tutto è connesso* ci deve vedere impegnati a studiare, a comprendere e ad agire nei territori che viviamo. Sono disponibili i *Lineamenta* che ci accompagneranno verso la 49ª Settimana Sociale, interessante documento preparatorio che analizza le questioni importanti dello sviluppo economico e sociale del pianeta.

**Filmografia**

Sorry. We missed you - Ken Loach – 2019

Film del regista britannico che analizza la vita di un fattorino inserito in un sistema lavorativo di *gig economy*. La vita lavorativa vissuta con impegno e dedizione e una realtà familiare formata da una moglie lavoratrice precaria e con i figli alle prese con il disagio adolescenziale, fanno da sfondo ad una realtà di modello economico globale che ci coinvolge tutti. Uno spaccato di rapporto vita e lavoro che fa riflettere.

**Confrontiamoci in gruppo**

Negli ultimi tempi il lavoro si è parcellizzato, sono cambiati i luoghi di lavoro. Sono sempre meno le grandi aziende di produzione dove si concentravano tante persone e dove si potevano creare occasioni di ascolto e di confronto. Oggi il lavoro diventa sempre più solitario, da svolgere talvolta davanti ad un computer o un robot.

* Come fare a rinsaldare relazioni, a proporre momenti di confronto sui temi del lavoro?
* Come l’Ac può proporre processi e percorsi di formazione e di azione?